

“ tutto sulle nostre spalle NO alla manovra del Governo”

Saranno più di 850 i mantovani che domani parteciperanno alla Manifestazione regionale che si terrà a Milano, (partiranno da tutta la Provincia 17 pullman oltre ai tanti che hanno scelto di utilizzare mezzi propri).

Lo sciopero generale è stato indetto dalla sola CGIL, per otto ore per tutte le lavoratrici e i lavoratori dei settori pubblici e privati e di 4 ore solo per i trasporti.

La protesta della CGIL è contro la manovra correttiva varata dal Governo, perché risulta sbagliata e iniqua, perché non sostiene l'occupazione e lo sviluppo e carica i costi sulle lavoratrici e i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, sulle Regioni, sugli Enti Locali - che dovranno aumentare le tasse e tagliare i servizi e che stanno già protestando unitariamente - sui redditi da pensione, sui giovani e sui cittadini più esposti, sottraendo risorse allo sviluppo.

In una fase della crisi che per l'occupazione tende sempre di più ad aggravarsi, i dati dei primi cinque mesi dell'anno (riferiti al corrispondente periodo del 2009) segnano un incremento della CIG del 120%, con una crescita della Cassa Integrazione Straordinaria del 232% e della Cassa integrazione in deroga del 537%, e sempre nello stesso periodo sono stati 1.115 i lavoratori licenziati.

In queste settimane la CGIL ha organizzato, in preparazione dello sciopero, centinaia di assemblee nei luoghi di lavoro, realizzando una grande campagna di informazione per spiegare i pesantissimi contenuti della manovra del governo.

Nelle assemblee si è registrata, tra i lavoratori, lavoratrici e i pensionati, molta preoccupazione per le conseguenze che produce la manovra del governo, in particolare rivolte ai giovani e alla loro precarietà di vita e di lavoro e abbiamo raccolto un grande consenso sulle proposte della CGIL: sostenere un piano per il lavoro, realizzare una vera ed efficace lotta all'evasione fiscale e agli sprechi, programmare un piano di investimenti in infrastrutture, scuola, ricerca e università e ridurre le tasse sui redditi da lavoro e da pensione, per sostenere i consumi e rilanciare l'economia del Paese.

Mantova, 24 giugno 2010

Massimo Marchini